



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco
Ispettoria S. M. Domenica Mazzarello - ITV
Padova - Italia



Foto dall'articolo di ondacinema.it

Cinescheda

novembre 2025

LA CROCIATA

Genere: commedia

Regia: Louis Garrel - Francia, 2021
67 min

Target: preadolescenti, famiglie



A cura di
sr Linda Pocher
docente presso la
Facoltà Universitaria Auxilium
Roma

Quale futuro



Un futuro da salvare

Che cosa siamo disposti a sacrificare per il bene delle nuove generazioni? In che modo i ragazzi guardano al futuro, e come possono interpellare gli adulti su responsabilità che spesso preferiscono evitare?

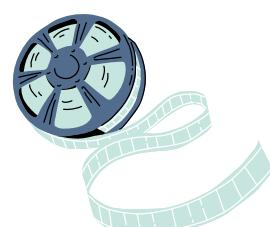
Queste sono alcune delle domande che il film di Louis Garrel mette in scena con leggerezza e ironia, ma anche con una profondità che sorprende.

I protagonisti sono una coppia – Abel e Marianne – che scoprono, con sconcerto, che il figlio tredicenne Joseph ha venduto parte dei loro beni per finanziare un **progetto ecologico**. Da questo spunto nasce una commedia dai toni fiabeschi, che riflette sul **conflitto generazionale**, sull'**urgenza ambientale** e sulla possibilità di un'alleanza nuova tra adulti e adolescenti.

Una storia familiare, un problema globale

Il film, scritto da Garrel insieme a Jean-Claude Carrière, parte da un intreccio intimo e familiare: il gesto impulsivo (o visionario) di Joseph costringe i genitori a fare i conti non solo con lui, ma con il proprio modo di vivere. Quello che sembra all'inizio un **capriccio adolescenziale** diventa presto un invito a guardare oltre l'immediato, a pensare al futuro della Terra.

La narrazione alterna leggerezza e momenti di riflessione, mostrando come **l'impegno ecologico non sia una questione astratta**, ma qualcosa che tocca da vicino le scelte quotidiane e il rapporto tra le generazioni.





Maestri

I figli come maestri

Il cuore del film è il ribaltamento dei ruoli: **i genitori, che dovrebbero educare, si ritrovano invece a imparare dai figli.**

La **crociata** non è una lotta armata, ma un impegno collettivo dei ragazzi per la salvezza del pianeta, che mette in discussione il disincanto e la rassegnazione degli adulti. In questo senso, la pellicola si fa parabola contemporanea: **i giovani assumono il ruolo di profeti di un futuro possibile**, capaci di smuovere gli adulti dalla loro passività. Lo sguardo fresco e ironico di Garrel evita toni predicatori e lascia spazio all'immaginazione, quasi suggerendo che la speranza possa nascere dal sogno condiviso.





Traccia per un dialogo a partire dal film

Qual è il confine tra un gesto avventato e un **atto profetico**, nel comportamento di Joseph?

In che modo la prospettiva dei figli cambia lo **sguardo** dei genitori?

Che cosa rivela la scelta di Garrel di raccontare un tema urgente come l'ecologia in forma di commedia?

Quanto è realistica la possibilità che i ragazzi guidino una vera **crociata ecologica**?

Quanto è realistica la possibilità che gli adulti diventino capaci di imparare dai più giovani?



Quando le generazioni future giudicheranno coloro che sono venuti prima di loro sulle questioni ambientali, potranno arrivare alla conclusione che questi "non sapevano": accertiamoci di non passare alla storia come la generazione che sapeva, ma non si è preoccupata.

MIKHAIL SERGEEVICH GORBACHEV

